

# L'ASINARA

L'Asinara presenta una forma stretta e allungata percorsa da una strada in cemento per una lunghezza di circa 25 km, seguendo la quale è possibile incontrare i principali ambienti dell'isola, osservare le specie più caratteristiche e i principali nuclei urbanizzati: Fornelli, Campu Perdu, La Reale, Trabuccato e Cala d'Oliva. A questa strada principale sono collegate delle strade sterrate che conducono verso centri secondari, quali Santa Maria, Tumbarino, Elighe Mannu e Punta dello Scorno. Da queste dipartono numerosissimi sentieri, utilizzati in passato per attività prevalentemente pastorali, che ora costituiscono un'ottima risorsa per le attività escursionistiche e per la scoperta delle aree più selvagge ed incontaminate dell'Isola.

 fornelli

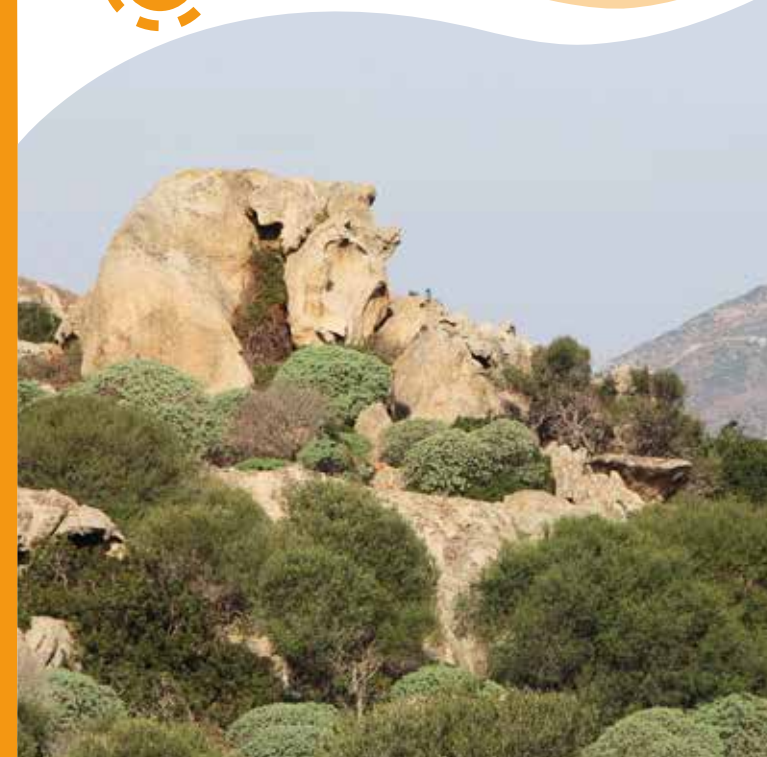
 cala reale

 cala d'oliva

-  sentiero del granito
-  sentiero del castellaccio
-  sentiero dell'acqua
-  sentiero del muflone
-  sentiero della memoria
-  sentiero dell'asino bianco
-  sentiero natura
-  sentiero del leccio
-  sentiero del faro
-  sentiero di cala Sabina
-  sentiero di trabuccato

antica  
come la terra  
sinuosa  
come il mare

sentiero  
del granito



Ente Parco Nazionale dell'Asinara  
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"  
Via Ponte Romano 81 - 07046 - Porto Torres SS - ITALIA  
Tel. 079503388 - [parco@asinara.org](mailto:parco@asinara.org) - [www.parcواسinara.org](http://www.parcواسinara.org)



fornelli



- carcere
- punto ristoro
- campo boe
- spiaggia
- sentiero del granito
- sentiero del castellaccio
- sentiero dell'acqua



0 m 500 m 1000 m

## fornelli

L'area di Fornelli è raggiungibile tramite la strada cementata o via mare. In questa area si incontra l'ex carcere di massima sicurezza, struttura quadrangolare costruita alla fine dell'800. La continua sorveglianza alla quale era sottoposto il supercarcere ha lasciato tracce nelle garitte semidistrutte e nell'illuminazione esterna.

Al momento, per motivi di sicurezza, il supercarcere non è accessibile. A nord del carcere sono presenti alcuni edifici minori, prevalentemente destinati ad alloggi per agenti e una fontana con abbeveratoi del 1896. Ad est del carcere, seguendo la strada sterrata si raggiunge l'insediamento di Santa Maria, una doppia diramazione carceraria a destinazione agricola e zootecnica sorta intorno all'inizio del secolo scorso e ingrandita nel 1950. Il complesso è costituito dal carcere, dai due silos e dalle stalle. Da Fornelli possono essere percorsi alcuni sentieri tematici, tutti con partenza dal Centro Visita.

## sentiero del granito

Il Sentiero del Granito si percorre lungo la strada sterrata verso est rispetto al piazzale del molo di Fornelli. Al primo stagno retrodunale, che si incontra dopo qualche centinaio di metri, si tiene la sinistra e ci si inoltra verso l'interno fino ad incrociare la strada sterrata che conduce dal supercarcere di Fornelli alla struttura carceraria di Santa Maria. Arrivati alla sommità della collina si discende verso Punta Barbarossa, incontrando sulla sinistra un piccolo specchio d'acqua, rifugio apprezzato da anatidi e aironi nella stagione invernale. Il nome del sentiero è dovuto alla presenza di granito che accompagna l'escursionista per tutto il percorso.

Si costeggia il mare in un'alternarsi di calette, macchia mediterranea, giunchi e piccoli stagni temporanei, fino alle due spiagge di Punta Li Giorri. Qui il sentiero si fa più impervio e si incontrano delle cave di granito. Nella parte finale, a Cala Sant'Andrea, si costeggia lo specchio d'acqua salmastro e la zona a protezione integrale e si ritorna sulla strada cementata fino a ritrovare il punto di partenza.

Lunghezza 11.2 km  
 Dislivello 75 m  
 Tempo 3h 30'  
 Parzialmente ciclabile

Data la fortissima insolazione e le temperature elevate che caratterizzano il clima dell'isola, la ridotta disponibilità idrica e la mancanza d'ombra, le escursioni a piedi e in bicicletta sono vivamente sconsigliate nei mesi estivi.

# L'ASINARA

L'Asinara presenta una forma stretta e allungata percorsa da una strada in cemento per una lunghezza di circa 25 km, seguendo la quale è possibile incontrare i principali ambienti dell'isola, osservare le specie più caratteristiche e i principali nuclei urbanizzati: Fornelli, Campu Perdu, La Reale, Trabuccato e Cala d'Oliva. A questa strada principale sono collegate delle strade sterrate che conducono verso centri secondari, quali Santa Maria, Tumbarino, Elighe Mannu e Punta dello Scorno. Da queste dipartono numerosissimi sentieri, utilizzati in passato per attività prevalentemente pastorali, che ora costituiscono un'ottima risorsa per le attività escursionistiche e per la scoperta delle aree più selvagge ed incontaminate dell'Isola.

 fornelli

 cala reale

 cala d'oliva

-  sentiero del granito
-  sentiero del castellaccio
-  sentiero dell'acqua
-  sentiero del muffone
-  sentiero della memoria
-  sentiero dell'asino bianco
-  sentiero natura
-  sentiero del leccio
-  sentiero del faro
-  sentiero di cala Sabina
-  sentiero di trabuccato

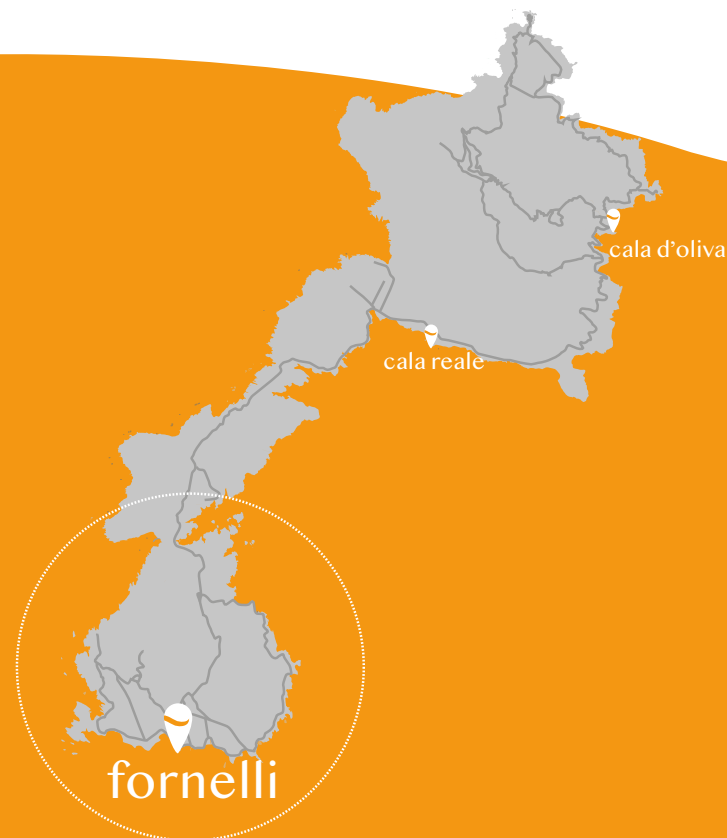
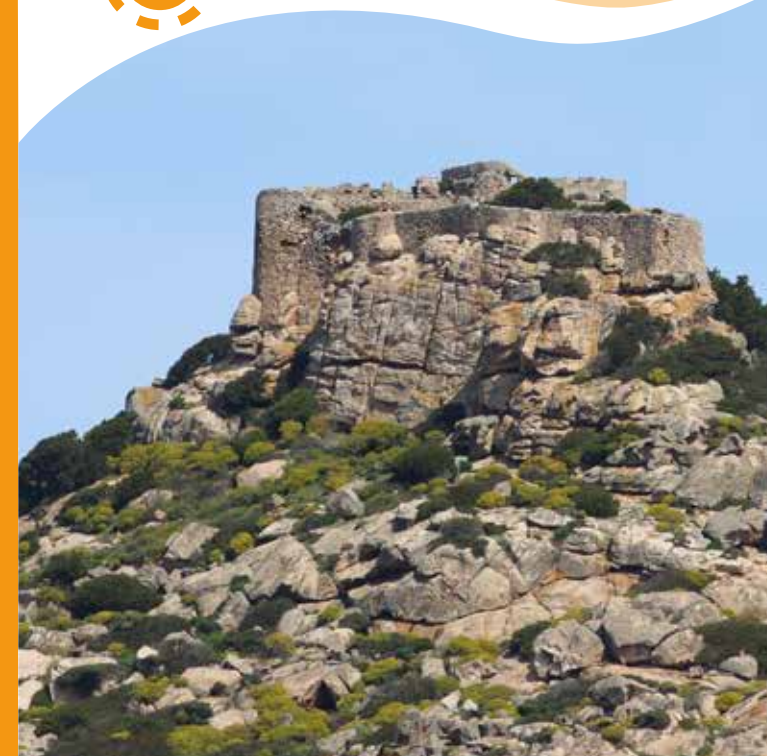


PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA  
AREA MARINA PROTETTA ISOLA DELL'ASINARA



antica  
come la **terra**  
sinuosa  
come il **mare**

sentiero  
del **castellaccio**



Ente Parco Nazionale dell'Asinara  
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"  
Via Ponte Romano 81 - 07046 - Porto Torres SS - ITALIA  
Tel. 079503388 - parco@asinara.org - www.parcoasinara.org





- carcere
- punto ristoro
- campo boe
- spiaggia

- sentiero del granito
- sentiero del castellaccio
- sentiero dell'acqua



## fornelli

L'area di Fornelli è raggiungibile tramite la strada cementata o via mare. In questa area si incontra l'ex carcere di massima sicurezza, struttura quadrangolare costruita alla fine dell'800. La continua sorveglianza alla quale era sottoposto il supercarcere ha lasciato tracce nelle garitte semidistrutte e nell'illuminazione esterna.

Al momento, per motivi di sicurezza, il supercarcere non è accessibile. A nord del carcere sono presenti alcuni edifici minori, prevalentemente destinati ad alloggi per agenti e una fontana con abbeveratoi del 1896. Ad est del carcere, seguendo la strada sterrata si raggiunge l'insediamento di Santa Maria, una doppia diramazione carceraria a destinazione agricola e zootecnica sorta intorno all'inizio del secolo scorso e ingrandita nel 1950. Il complesso è costituito dal carcere, dai due silos e dalle stalle. Da Fornelli possono essere percorsi alcuni sentieri tematici, tutti con partenza dal Centro Visita.

## sentiero del castellaccio

Proseguendo dal molo sulla strada cementata verso il carcere di Fornelli, ci si incammina per il Sentiero del Castellaccio, struttura medioevale diroccata che domina la piana e tutto lo stretto di Fornelli. Oltrepassato il carcere, la strada si snoda in leggera salita tra strutture dismesse dell'amministrazione carceraria: garitte, alloggi per agenti, lavanderia, abbeveratoi. Alla sommità della breve salita, dopo circa due chilometri dalla partenza, nei pressi del dosso che consente un'ampia visibilità sulla Cala della Reale, si svolta a sinistra per una vecchia mulattiera, seguendo le indicazioni per il castello. Uno spiazzo con una sorgiva naturale, dopo circa un chilometro tra enormi piante di euforbia e calicotome

spinosa, indica il parcheggio per biciclette e altri mezzi. Da questo punto il sentiero si fa più impegnativo fino alla sommità della collina. La salita è un po' ripida ma piacevole ed è frequente in questo tratto incontrare capre selvatiche e numerosi branchi di mufioni. Si arriva al rudere del castello in mezz'ora dalla sorgiva e poi si ritorna sui propri passi. Dal Castellaccio la vista spazia dallo stretto di Fornelli, all'isola Piana, a Stintino e a tutta la penisola della Nurra. Nei giorni di visibilità è possibile apprezzare le strutture di difesa costiera realizzate nel periodo delle incursioni saracene.

Data la fortissima insolazione e le temperature elevate che caratterizzano il clima dell'isola, la ridotta disponibilità idrica e la mancanza d'ombra, le escursioni a piedi e in bicicletta sono vivamente sconsigliate nei mesi estivi.

Lunghezza 8.3 km  
 Dislivello 212 m  
 Tempo 2h 40'  
 Parzialmente ciclabile

# L'ASINARA

L'Asinara presenta una forma stretta e allungata percorsa da una strada in cemento per una lunghezza di circa 25 km, seguendo la quale è possibile incontrare i principali ambienti dell'isola, osservare le specie più caratteristiche e i principali nuclei urbanizzati: Fornelli, Campu Perdu, La Reale, Trabuccato e Cala d'Oliva. A questa strada principale sono collegate delle strade sterrate che conducono verso centri secondari, quali Santa Maria, Tumbarino, Elighe Mannu e Punta dello Scorno. Da queste dipartono numerosissimi sentieri, utilizzati in passato per attività prevalentemente pastorali, che ora costituiscono un'ottima risorsa per le attività escursionistiche e per la scoperta delle aree più selvagge ed incontaminate dell'Isola.

 fornelli

 cala reale

 cala d'oliva

-  sentiero del granito
-  sentiero del castellaccio
-  sentiero dell'acqua
-  sentiero del mufone
-  sentiero della memoria
-  sentiero dell'asino bianco
-  sentiero natura
-  sentiero del leccio
-  sentiero del faro
-  sentiero di cala Sabina
-  sentiero di trabuccato



PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA  
AREA MARINA PROTETTA ISOLA DELL'ASINARA



antica  
come la terra  
sinuosa  
come il mare

sentiero  
dell'acqua



cala reale

cala d'oliva

fornelli



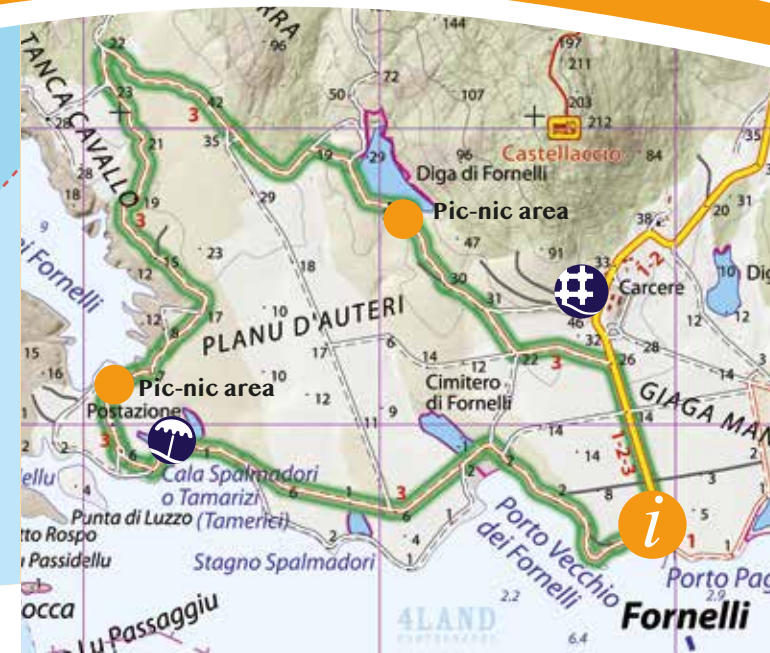
Ente Parco Nazionale dell'Asinara  
Area Marina Protetta "Isola dell'Asinara"  
Via Ponte Romano 81 - 07046 - Porto Torres SS - ITALIA  
Tel. 079503388 - parco@asinara.org - www.parcoasinara.org



**i** centro visite  
 nolo biciclette

**#** carcere  
**🍴** punto ristoro  
**🚣** campo boe  
**☂️** spiaggia

**1** sentiero del granito  
**2** sentiero del castellaccio  
**3** sentiero dell'acqua



## **fornelli**

L'area di Fornelli è raggiungibile tramite la strada cementata o via mare.

In questa area si incontra l'ex carcere di massima sicurezza, struttura quadrangolare costruita alla fine dell'800.

La continua sorveglianza alla quale era sottoposto il supercarcere ha lasciato tracce nelle garitte semidistrutte e nell'illuminazione esterna.

Al momento, per motivi di sicurezza, il supercarcere non è accessibile. A nord del carcere sono presenti alcuni edifici minori, prevalentemente destinati ad alloggi per agenti e una fontana con abbeveratoi del 1896.

Ad est del carcere, seguendo la strada sterrata si raggiunge l'insediamento di Santa Maria, una doppia diramazione carceraria a destinazione agricola e zootecnica sorta intorno all'inizio del secolo scorso e ingrandita nel 1950.

Il complesso è costituito dal carcere, dai due silos e dalle stalle. Da Fornelli possono essere percorsi alcuni sentieri tematici, tutti con partenza dal Centro Visita.

## **3** sentiero dell'acqua

Dal pontile d'arrivo e dal piazzale antistante il Centro Visita di Fornelli, subito sulla sinistra seguendo l'indicazione di *Punta Salippi* verso ovest, inizia la strada sterrata del Sentiero dell'Acqua. L'acqua nelle sue varie espressioni, quella del mare, quella dolce di collina, gli stagni salmastri costieri, i ponticelli, i pozzi, gli abbeveratoi, le sorgenti, le piccole dighe, i serbatoi e le infrastrutture tecnologiche, accompagneranno il facile percorso accessibile a tutti, percorribile a piedi e in bicicletta senza grandi sforzi. Quasi ad un terzo del percorso, la Postazione di Punta Salippi, vecchia struttura di guardia oggi recuperata al suo colore originale, può essere un ottimo punto di sosta

per un bagno. Continuando il percorso si incontra il mare di fuori e poi, dopo una breve salita, la diga in terra che raccoglie le acque del massiccio granitico del *Castellaccio*. Proseguendo si giunge alle strutture dell'acquedotto e infine al carcere di Fornelli. Nella piana è presente anche una chiesetta con cupola emisferica ormai crollata ed un recinto quadrangolare che individua un piccolo cimitero, uniche tracce rimaste del campo di prigionia della Prima Guerra Mondiale.

Lunghezza 6.9 km  
 Dislivello 42 m

Tempo 2h  
 Ciclabile

Data la fortissima insolazione e le temperature elevate che caratterizzano il clima dell'isola, la ridotta disponibilità

idrica e la mancanza d'ombra, le escursioni a piedi e in bicicletta sono vivamente sconsigliate nei mesi estivi.